

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 23-02-2017

## SUD

CITTÀ DI SALERNO	23/02/2017	11	<a href="#">Paese evacuato per la maxi frana</a> <i>Redazione</i>	3
CITTÀ DI SALERNO	23/02/2017	23	<a href="#">Protezione civile Si presenta il piano</a> <i>Redazione</i>	4
CITTÀ DI SALERNO	23/02/2017	23	<a href="#">Orti sociali, c'è la replica dell'assessore</a> <i>Redazione</i>	5
CRONACHE DI CASERTA	23/02/2017	18	<a href="#">A fuoco l'auto dell'avvocato Foglia, le indagini si muovono in più direzioni</a> <i>Redazione</i>	6
CRONACHE DI NAPOLI	23/02/2017	15	<a href="#">`Spaccio` in scooter insieme alla sorellina di 7 anni, presa 17enne</a> <i>Luigi Sabino</i>	7
CRONACHE DI NAPOLI	23/02/2017	15	<a href="#">Otto proiettili, `Far West` in via Toledo</a> <i>Redazione</i>	8
CRONACHE DI NAPOLI	23/02/2017	16	<a href="#">Omicidio Canfora, 4 condanne</a> <i>Marco Maffongelli</i>	9
CRONACHE DI NAPOLI	23/02/2017	22	<a href="#">Indennità, maggioranza in contropiede</a> <i>Redazione</i>	10
CRONACHE DI NAPOLI	23/02/2017	24	<a href="#">Comiziano - Il Consiglio dice sì al piano di Protezione civile</a> <i>Redazione</i>	11
MATTINO NAPOLI	23/02/2017	28	<a href="#">Affittopoli, nel mirino circoli, fondazioni e canile = Affittopoli: finiscono nel mirino anche fondazioni, circoli e canile</a> <i>Pierluigi Frattasi</i>	12
METROPOLIS NAPOLI	23/02/2017	7	<a href="#">A soli 17 anni consegna droga con la sorella di 7</a> <i>Redazione</i>	14
METROPOLIS NAPOLI	23/02/2017	11	<a href="#">Sarno, patto anti inquinamento Una rete per fermare i rifiuti</a> <i>Redazione</i>	15
METROPOLIS NAPOLI	23/02/2017	27	<a href="#">Protezione civile nel caos Rottura per il responsabile</a> <i>Roberto Mazza</i>	16
QUOTIDIANO DEL SUD	23/02/2017	13	<a href="#">Rifiuti, sanità, territori: sindaci studiano nuovi servizi</a> <i>Redazione</i>	17
QUOTIDIANO DEL SUD	23/02/2017	14	<a href="#">Domani consiglio comunale</a> <i>Redazione</i>	18
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	23/02/2017	24	<a href="#">Auto incendiata nella notte</a> <i>Redazione</i>	19
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	23/02/2017	28	<a href="#">Adeguamento sismico per Masseria Bruscate</a> <i>Veronica Iannicelli</i>	20
ROMA	23/02/2017	28	<a href="#">Rogo doloso in una concessionaria, distrutte tre auto</a> <i>Redazione</i>	21
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	23/02/2017	2	<a href="#">I baby spacciatori di Santa Lucia = Santa Lucia, il clan dei baby spacciatori</a> <i>Antonio Scolamiero</i>	22
CRONACHE DEL SALERNITANO	23/02/2017	4	<a href="#">Lavori in ritardo, ma il Comune sblocca i fondi</a> <i>Andpell</i>	24
EPOLIS BARI	23/02/2017	6	<a href="#">Frana incombe su frazione del Teramano: 100 persone evacuate e l'avanzata è inesorabile</a> <i>Redazione</i>	25
GAZZETTA DEL NORD BARESE	23/02/2017	43	<a href="#">Protezione civile sì in consiglio al nuovo piano</a> <i>Redazione</i>	26
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	23/02/2017	27	<a href="#">Scoppia un fornello Una donna rimane ferita</a> <i>Redazione</i>	27
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	23/02/2017	32	<a href="#">Discariche a pochi passi dal torrente Gallipari = Discariche vicino al torrente Gallipari Dall'eternit alla cotenna di maiale</a> <i>Francesco Ranieri</i>	28
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	23/02/2017	32	<a href="#">Quei falò che nascondono lo smaltimento illegale</a> <i>Redazione</i>	29
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	23/02/2017	35	<a href="#">Quanto sono sicure le scuole della città?</a> <i>Redazione</i>	30
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	23/02/2017	39	<a href="#">Cirò, a sei anni dal cedimento famiglie ancora senza casa</a> <i>Margherita Esposito</i>	31
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	23/02/2017	35	<a href="#">Palazzo di città si attrezza contro i rischi del terremoto</a> <i>Luigi Franzese</i>	32
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	23/02/2017	35	<a href="#">Sette dipartimenti e un'area contabilità</a> <i>Luigi Cristaldi</i>	33
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	23/02/2017	35	<a href="#">AGGIORNATO Sette dipartimenti e un'area contabilità</a> <i>Luigi Cristaldi</i>	34

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 23-02-2017

MATTINO AVELLINO	23/02/2017	33	<a href="#">Ariano, prevenzione sismica esperti del settore a convegno</a> <i>M.e.g.</i>	35
NUOVA DEL SUD	23/02/2017	18	<a href="#">Geologia e formazione sul rischio sismico per gli scolari castelluccesi</a> <i>Redazione</i>	36
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	23/02/2017	15	<a href="#">Fiamme e tanta paura in via Monte = Fuoco e paura in via Monte</a> <i>Andrea Trapasso</i>	37
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	23/02/2017	23	<a href="#">Priorità alla sicurezza nelle scuole</a> <i>Redazione</i>	38
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA REGGIO CALABRIA	23/02/2017	18	<a href="#">Abbiamo violentato la terra</a> <i>Francesco Creazzo</i>	39
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA REGGIO CALABRIA	23/02/2017	27	<a href="#">Volontari della Prociv Tre giornate di formative</a> <i>Redazione</i>	40
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA VIBO VALENTIA	23/02/2017	17	<a href="#">In fiamme un'automobile</a> <i>Redazione</i>	41
SANNIO QUOTIDIANO	23/02/2017	20	<a href="#">Terremoto, tra memoria storica e bisogno di prevenzione</a> <i>Redazione</i>	42
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	23/02/2017	38	<a href="#">La festa di Balvano</a> <i>Redazione</i>	43

## **Paese evacuato per la maxi frana**

*Fuga da Civitella del Tronto: la terra si muove di un metro al giorno*

[Redazione]

Fuga da Civitella del Tronto: la terra si muove un metro al giorno. Si aggravano gli effetti tremendi del maltempo che nelle scorse settimane ha colpito l'Abruzzo con pesanti implicazioni sul dissesto idrogeologico. A farne le spese è il versante teramano: a Ponzano di Civitella del Tronto sono state 33 le abitazioni evacuate, 98 persone senza più un tetto, un fronte di frana che ha tagliato a metà una collina e sta scivolando a valle alla velocità di un metro al giorno. Ponzano assiste impotente all'inesorabile scomparsa di oltre metà dell'abitato. -tit\_org-

## Protezione civile Si presenta il piano

[Redazione]

Oggi alle ore 18,30 presso la scuola "Madre Teresa di Calcutta" sarà presentato agli abitanti del quartiere Vescovado il nuovo Piano Comunale di Protezione Civile, redatto dall'Ufficio Protezione Civile di cui è responsabile Antonio Giordano, con il supporto del Giuseppe Ferrara, esperto del settore. I lavori saranno introdotti dal sindaco Torquato. Il Piano è stato approvato in Consiglio comunale a luglio. -tit\_org-

## Orti sociali, c'è la replica dell'assessore

[Redazione]

Orti sociali, è la replica dell'assessore "Polemiche strumentali". Così Luisa Trezza, assessore alle Politiche sociali del Comune di Roccapiemonte, etichetta diatriba legata agli orti sociali adiacenti alla Biblioteca comunale della città dell'Agro nocerino sarnese. Capisco che in tempo di elezioni si deve sparare nel mucchio, ma quanto affermato è davvero falso. Spiega ancora l'assessore della giunta Pascarelli: Non ci sono orti sociali nella struttura di San Potito, che dal 2015 è stata presa in carico dal Nucleo di Protezione civile del Comune. Il maresciallo Nicola Pagano è una persona squisita, Lui e i suoi ragazzi hanno restituito un bene alla collettività che era nel degrado più assoluto. La Giunta del sindaco Andrea Pascarelli, dunque, prende le difese dei volontari che, quotidianamente, spendono il proprio tempo per rendere più accogliente uno dei luoghi simbolo della cittadina rocchese. Quel posto è davvero un gioiello e invito tutti a visitarlo. In passato abbiamo avuto problemi con le altre associazioni, ma adesso la Biblioteca, con sforzi dei volontari davvero eccezionali, è qualcosa di unico. Gli orti locali ci saranno, ma a Palazzo Marciani. Dello stesso avviso il maresciallo dei carabinieri in pensione, Nicola Pagano, che da due anni si interessa di far vivere la cultura e non solo negli spazi di San Potito. Abbiamo ricavato anche 60 posti a sedere, ha detto. Nel giardino abbiamo piantato anche un ulivo secolare. Cerchiamo di renderla accogliente. Il degrado forse c'era prima, ma adesso è davvero un posto molto bello da visitare. Insomma, una polemica dai toni fortemente elettorali. -tit\_org- Orti sociali, è la replica dell'assessore

## **A fuoco l'auto dell'avvocato Foglia, le indagini si muovono in più direzioni**

[Redazione]

A fuoco l'auto dell'avvocato Foglia le indagini si muovono in più direzioni MARCIANISE (ac) - Le indagini sul caso dell'incendio della vettura in uso all'avvocato Giuseppe Foglia stanno scandagliando diverse ipotesi investigative per tentare di risalire all'origine del rogo. La vettura, una Smart, era parcheggiata da qualche giorno in strada, nei pressi dell'abitazione di Maria Rosana Aprea, ex miss attualmente ai domiciliari e assistita proprio dal penalista. Sul posto dove si è verificato il rogo a Caturano, frazione di Macerata Campania, nella notte tra lunedì e martedì, sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Marcianise. Le indagini del caso invece sono state affidate ai carabinieri della stazione di Macerata Campania. RIPRODUZIONE RISERVATA Carenza d'acqua a San Gii -tit\_org- A fuoco l'auto dell'avvocato Foglia, le indagini si muovono in più direzioni

**`Spaccio` in scooter insieme alla sorellina di 7 anni, presa 17enne***Eseguita una misura anche per Simone Rizzo**[Luigi Sabino]*

'Spaccio'scooter insieme alla sorellina di 7 anni, presa 17enne Esenta una misura anche per Simone Rizzo di Luigi Sabino NAPOLI - Due nuove ordinanze di custodia cautelare sono state eseguite la scorsa notte a carico di altrettanti giovanissimi appartenenti al clan Elia, il sodalizio criminale che opera nel cosiddetto Pallonetto di Santa Lucia. I carabinieri del Comando Provinciale di Napoli e della Compagnia 'Centro', su disposizione dell'autorità giudiziaria, hanno arrestato due "giovanissimi". Si tratta della figlia Henne una delle presunte 'capopiazza' arrestate durante la maxioperazione del 17 gennaio scorso, e di un 18enne, Simone Rizzo, già detenuto dallo scorso 19 novembre perché ritenuto responsabile di una "stesa" compiuta alcune settimane prima in via Toledo. Alla ragazza, che al momento dell'arrivo dei carabinieri ha cercato di darsi alla fuga, è contestato il reato di associazione finalizzata al traffico di stupefacenti. Le indagini hanno, infatti, dimostrato come, nonostante la giovane età, fosse pienamente inserita nell'organizzazione "familiare" al punto da partecipare non solo all'attività di spaccio presso la 'piazza' gestita dalla madre ma anche di occuparsi della consegna a domicilio delle 'dosi'. I video investigativi la immortalano impegnata a consegnare droga servendosi di uno scooter. Dietro trasportava anche la sorellina di 7 anni, poi portata in casa famiglia perché veniva impiegata nel confezionamento di dosi di cocaina. Una cattura 'turbolenta' perché quando si è resa conto che i militari avevano bussato alla porta della sua abitazione per portarla in carcere la giovane ha cercato di sottrarsi alla cattura fuggendo attraverso i balconi del quartiere fino a raggiungere un appartamento vuoto dove sperava, presumibilmente, di essere al sicuro. Speranza vana: è stata trasferita in carcere. Meno difficoltosa, invece, è stata la notifica del provvedimento al 18enne già detenuto cui sono stati contestati i reati di furto e incendio, aggravati dalle finalità mafiose. L'episodio, avvenuto nel luglio del 2015 quando era ancora minorenne, secondo la ricostruzione dei carabinieri, sarebbe stata un'azione intimidatoria commessa ai danni di una 'capopiazza' che si era ribellata al pagamento del pizzo settimanale. Dalle indagini, supportate dalle immagini estrapolate da alcune telecamere a circuito chiuso sistemate dagli stessi carabinieri, è emerso che il giovane, insieme ai due complici aveva rubato e dato alle fiamme lo scooter della 'capopiazza'. Il giovane, inoltre, era finito nel mirino degli investigatori sin dal settembre scorso quando, insieme al cugino 23enne, quest'ultimo incensurato, si era reso protagonista di una 'stesa' nei pressi di via Toledo. Un'azione cui, oltre a terrorizzati passanti, avevano assistito anche numerosi suoi amici accorsi a riprendere la 'bravata' con i loro telefonini. Le immagini, compresa quella di un iniziale 'passaggio a vuoto' perché si era inceppata l'arma, sono state, poi, recuperate dagli investigatori permettendo, così, di arrivare alla sua identificazione. Le accuse Simone Rizzo risponde furto e incendio, aggravati da modalità mafiose. La 17enne di associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti. La minorenne, alla vista dei carabinieri, ha cercato inutilmente di darsi alla fuga rifugiandosi all'interno di un appartamento vuoto, ma è stata scovata e catturata. La ragazza raggiunta da un provvedimento per droga: nei video 'lavorava' con la bimba -tit\_org- Spaccio in scooter insieme alla sorellina di 7 anni, presa 17enne

**Il precedente****Otto proiettili, `Far West` in via Toledo***[Redazione]*

Il 19 novembre scorso a Simone Rizzo fu notificato un provvedimento di custodia cautelare in carcere perché ritenuto "materiale responsabile degli spari in aria". Era una 'stesa', che fu eseguita in via Toledo nel pieno centro di Napoli, la notte del 7 settembre 2016, proprio mentre in strada c'erano cittadini e turisti. Il 1 Senne, da minorenne, è stato ritenuto responsabile anche del furto e dell'incendio di uno scooter, aggravati da finalità mafiose, reati commessi la notte del 3 luglio 2015 e ripresi dalle telecamere di videosorveglianza installate dai carabinieri. Secondo la ricostruzione, insieme a personaggi del clan Elia che furono arrestati il 17 gennaio scorso, avrebbe trarugato e dato alle fiamme lo scooter della titolare di una 'piazza' di spaccio che si era ribellata al pagamento del pizzo settimanale. Anche questa parte di indagine rientra nella complessiva attività di disarticolazione del clan Elia del Pallonetto, che ha già portato all'esecuzione di 45 ordinanze di custodia cautelare eseguite il 16 gennaio e alla sospensione della responsabilità genitoriale decisa dal tribunale per i minorenni napoli a carico dei genitori di 6 minorenni. Per la stesa di settembre furono bloccati in due, Simone Rizzo e un suo parente incensurato. L'indagine, condotta attraverso attività tecniche di intercettazione, analisi di telecamere di videosorveglianza, ascolto di persone informate sui fatti e servizi di osservazione, controllo e pedinamento, consentì di raccogliere, secondo gli inquirenti, "gravi indizi di colpevolezza" a carico dei due indagati, entrambi residenti nel quartiere del Pallonetto di Santa Lucia, che separa i Quartieri Spagnoli da Chiaia. Il Far West a ridosso della centralissima piazza Trieste e Trento, iniziò in piena notte. Ma faceva caldo, in strada c'erano ancora persone. Residenti, semplici passanti o turisti. Otto colpi d'arma da fuoco in rapida successione squarciarono il silenzio di quella notte. Quattro delle pallottole calibro 9 raggiunsero un palazzo residenziale, mentre un quinto colpo centrò la finestra di un'abitazione privata, infrangendola e conficcandosi all'interno delle pareti interne dell'appartamento. Un alloggio in cui viveva una coppia con due figli minorenni. Si parlò di tragedia sfiorata. Nel corso delle indagini, gli inquirenti scoprirono anche che la 'stesa' era stata addirittura 'annunciata' agli amici, e che gli stessi amici si erano radunati in via Toledo per assistere allo 'spettacolo'. Qualcuno di loro era persino pronto a immortalare la scena con il proprio smartphone. Secondo gli inquirenti, i due presunti responsabili dell'incursione si trovavano in sella ad uno scooter Honda Sh bianco. Due step per realizzare l'obiettivo, perché in una prima passata l'arma dsì inceppò. Poi gli spari. E il panico in strada. O RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Otto proiettili, Far West in via Toledo



Lieve sconto per la madre del presunto assassino e i 2 cognati: inflitti 3 anni rispetto ai 4 anni rimediati in primo grado

## **Omicidio Canfora, 4 condanne**

*I giudici hanno confermato la pena di 12 anni al collaboratore di giustizia Stefanelli*

[Marco Maffongelli]

Lieve sconto per la madre del presunto assassino e i 2 cognati: inflitti 3 anni rispetto ai 4 anni rimediati in primo grado. I giudici hanno confermato la pena di 12 anni al collaboratore di giustizia Stefanelli di Marco Maffongelli NAPOLI - Si è concluso il processo dinanzi alla Corte d'Assise d'Appello per l'omicidio di Raffaele Canfora, giovane di Secondigliano, lasciato agonizzante nella sua stessa vettura e poi abbandonato nelle campagne di Valle di Maddaloni, in provincia di Caserta, ultima stazione di una folle corsa cominciata a Ponticelli e proseguita per Ercolano, San Giorgio a Cremano ed Acena, dove la vettura della vittima sarà ritrovata carbonizzata. I giudici hanno confermato la pena di 12 anni inflitta ad uno dei presunti assassini, vale a dire Raffaele Stefanelli, oggi collaboratore di giustizia. I giudici hanno preferito non ridurre la pena per il pentito nonostante il riconoscimento dello 'status'. Leggero sconto di pena, invece, nei confronti degli altri tre imputati, tutti imparentati con Stefanelli. Alla sbarra, infatti, c'erano la madre Patrizia Zinno e i cognati Gennaro De Luca e Gaetano Amato. I tre sono stati assolti dalle accuse di favoreggiamento e di danneggiamento a seguito di incendio e condannati per occultamento di cadavere alla pena di 3 anni a testa, a fronte dei 4 anni ciascuno che avevano rimediato in primo grado. Sono tutti di Ponticelli. Nel collegio difensivo, tra gli altri, gli avvocati Leopoldo Perone e Antonio Rizzo. In rappresentanza di una delle parti civili l'avvocato Enrico Di Finizio. Stando alla ricostruzione della Procura, Canfora venne attirato, con un tranello, all'interno del rione Conocal di Ponticelli, con la prospettiva i parenti del pentito accusati di occultamento di cadavere. Assolti dal favoreggiamento e dal danneggiamento di ottenere la somma di denaro promessa per una partita di droga ceduta a Stefanelli. Quindi venne condotto in un luogo appartato in via Contrada Patacca a Ercolano. A quel punto Canfora, resosi conto della trappola, aveva tentato una disperata fuga interrotta da alcuni colpi di arma da fuoco, che lo avevano attinto al torace. Dopo essere stato gravemente ferito era stato ricaricato sulla propria auto, una Fiat Panda, per un viaggio alla ricerca di un posto dove abbandonarlo. Proprio durante il viaggio, dopo quasi due ore di agonia, Canfora era spirato per le gravi ferite riportate. In seguito all'omicidio, come evidenziato dagli elementi riportati nelle ordinanze, i due avevano richiesto ed ottenuto l'aiuto dei congiunti di Stefanelli per sbarazzarsi del corpo e della autovettura. Il cadavere di Raffaele Canfora, nonostante le incessanti ricerche da parte dei carabinieri, iniziate sin dal giorno della scomparsa, era venuto alla luce solo a distanza di più di un mese dal delitto. Il corpo del giovane di Secondigliano venne, infatti, ritrovato in una zona di campagna di Valle di Maddaloni, semisepolto, dopo essere stato portato alla luce e straziato dagli animali selvatici. L'autovettura, con la quale la vittima quella sera si era recata all'appuntamento fatale nel rione Conocal a Ponticelli, era stata, invece, incendiata in una campagna di Acerra, dove era stata ritrovata due giorni dopo l'omicidio. RIPRODUZIONE RISERVATA La vittima di Secondigliano venne attirata nel rione Conocal con la promessa di un pagamento. Fu attinta da alcuni proiettili ad Ercolano: morì nel viaggio per cercare il luogo cui seppellirla -tit\_org-

## Indennità, maggioranza in contropiede

[Redazione]

INo all'azzeramento proposto dall'opposizione. Si alla mozione del sindaco di destinare i gettoni di presenza al Welfa  
hdennità, ma CARDITO (serefino) Non passa la mozione presentata dall'opposizione (e firmata anche da alcuni  
esponenti di maggioranza) relativa alla riduzione dei costi della politica. Sì, invece, alla controproposta della  
maggioranza che prevede l'istituzione di una voce del Bilancio da destinare alle Politiche sociali che sarà 'finanziata',  
appunto, dalle indennità di consiglieri, assessori e presidente dell'Assise. Una proposta migliorativa quella firmata dal  
sindaco Giuseppe Orillo come l'ha definita tra gli altri anche il consigliere Marco Mazza tra i promotori della proposta,  
per certi versi analoga, della minoranza. Sì, ma con i soli voti della squadra del sindaco al piano d'emergenza di  
Protezione civile. Un'approvazione che non ha mancato di sollevare le polemiche dell'opposizione in ragione di diversi  
aspetti del documento. In primo luogo in contropiede luogo è stata sollevata una questione di 'legittimità' di uno dei due  
incaricati alla redazione del Piano. "Da regolamento, ad occuparsene doveva essere un tecnico interno al Comune e,  
se fosse stata ravvisata la necessità di esternalizzare l'incarico, bisognava indicare un docente universitario. Invece -  
ha spiegato il consigliere d'opposizione Francesco Pisano (nella foto) l'incarico è stato assegnato a Domenico Moccio,  
ex assessore alla Provincia quota Pd ed ex candidato sindaco ad Afr'agola. Un incarico, tra l'altro, da ben 50 mila  
euro". In secondo luogo sono state avanzate osservazioni di tempi e opportunità dell'approvazione, "Si tratta di un  
documento importante di cui noi dell'opposizione abbiamo preso visione solo in Consiglio e di cui la cittadinanza è  
completamente all'oscuro. Ravvisiamo anche presupposti di inadempienza da parte degli incaricati: valendo su fondi  
europei, le spese relative ai lavori di redazione dovevano essere rendicontate entro il 31 dicembre del 2015. Il  
documento - ha aggiunto l'esponente della minoranza consiliare - è stato invece depositato solo a settembre del 2016.  
Abbiamo perso anche l'opportunità di usufruire dei fondi regionali per l'adeguamento antisismico di edifici pubblici e  
privati dal momento che il termine di approvazione del Piano per poter partecipare alla ripartizione delle risorse è  
scaduto il 31 gennaio scorso ".E proprio su questi punti che la discussione in aula si è riscaldata al punto da  
concludere l'assemblea prima che venissero affrontate alcune interrogazioni consiliari. RIPRODUZIONE RISERVATA  
-tit\_org-

## **Comiziano - Il Consiglio dice sì al piano di Protezione civile**

[Redazione]

Comiziano - Il Consiglio dice sì al piano di Protezione civile COMIZIANO - Il consiglio comunale ha approvato il nuovo Piano di Protezione civile redatto dal geólogo Michele Nappi. Si tratta di uno strumento che permette all'amministrazione comunale di avere già prestabilite le direttive da seguire per la tutela del territorio e della comunità in caso di calamità naturale o di altri evena che danno luogo ad emergenze. -tit\_org-

Si allarga l'inchiesta. Caso Alloggia, il sindaco: scelto il successore

## **Affittopoli, nel mirino circoli, fondazioni e canile = Affittopoli: finiscono nel mirino anche fondazioni, circoli e canile**

*La Corte dei Conti allarga l'inchiesta: prezzi al 10% del mercato, violata la legge*

[Pierluigi Frattasi]

Si allarga l'inchiesta. Caso Alloggia, il sindaco: scelto il successore Affittopoli, nel mirino circoli, fondazioni e canile Pierluigi Frattasi La Fondazione Valenzi al Maschio Angioino, il canile La Fenice di Ponticelli, la biblioteca La Città del Sole nell'ex Asilo Filangieri. Si allarga l'inchiesta della Corte dei Conti sul patrimonio immobiliare del Comune concesso a privati a prezzi irrisori o gratis, mentre la legge prevedeva uno sconto massimo del 50%. Nel mirino della magistratura contabile ci sono anche i circoli per anziani, il Centro Ester di Barra, il Centro Lima. >Apag.28 Affittopoli: finiscono nel mirino anche fondazioni, circoli e canile La Corte dei Conti allarga l'inchiesta: prezzi al 10% del mercato, violata la legge Pierluigi Frattasi La Fondazione Valenzi al Maschio Angioino, il canile La Fenice di Ponticelli, la biblioteca La Città del Sole nell'ex Asilo Filangieri. Si allarga l'inchiesta della Corte dei Conti sul patrimonio immobiliare del Comune concesso a privati a prezzi irrisori o gratis, mentre la legge prevedeva uno sconto massimo del 50%. Nel mirino della magistratura contabile ci sono anche i circoli per anziani, come l'Arco di via Pietro Castellino, associazioni impegnate nell'educativa territoriale come il Centro Ester di Barra, il Centro Lima dei volontari della Protezione Civile a Soccavo o la palestra di arti marziali Kodokan di piazza Carlo Ø. Assegnazioni illegittime, secondo la Procura della Corte dei Conti che su questi e altri immobili di Palazzo San Giacomo ha avviato un'inchiesta, condotta dal sostituto procuratore della Repubblica Ferruccio Capallo - già in stato avanzato - in una decina di casi si è in attesa di sentenza a breve -, per un danno erariale stimato, complessivamente, di circa 4 milioni di euro. Mal'indagine si sta estendendo a macchia d'olio a tutti i locali concessi a tariffe super-scontate o a canone zero. Ben 298 quelli finora censiti. Sotto stretta osservazione della Procura anche il Tennis Club di Napoli e il Circolo Polisillipo. Una vicenda sulla quale anche il Comune di Napoli ha avviato un'indagine interna, che ha prodotto negli ultimi mesi una raffica di sfratti e messe in mora per riscuotere i fitti arretrati e le tasse locali eventualmente non pagate. Una storia intricata, sulla quale la magistratura contabile ha da tempo acceso riflettori, e che arriva fino agli ultimi anni. A mettere ordine nella materia, recentemente, un parere della Sezione di Controllo della Corte dei Conti della Campania, il numero 8/17 di gennaio, che chiarisce le finalità delle concessioni ai privati dei beni pubblici che andrebbero valorizzati e messi a reddito, e che potrebbe influire sulle decisioni finali dell'affittopoli partenopea. Sotto inchiesta della Corte dei Conti anche associazioni culturali di rilevanza nazionale come la Fondazione Maurizio Valenzi, intitolata all'ex sindaco di Napoli e animata dalla figlia Lucia. Dal 2009 assegnata - a dei locali di proprietà comunale al primo piano di Castel Nuovo, tra la Torre San Giorgio e la torre di mezzo, con un canone di locazione al 10% del valore di mercato. Molto attiva nella vita culturale della città con iniziative di spessore indiscutibile. Ma che, secondo l'approfondimento in corso, avrebbe richiesto per la concessione di quei locali una diversa disciplina pubblica, con ad esempio, un canone almeno al 50% o modalità precise di ingresso e uscita. Nell'inchiesta della Procura il canile La Fenice di via Woolf a Ponticelli, che accoglie centinaia di animali. C'è, poi, il Centro Ester di via Vela 91 a Barra, assegnatario con decreto sindacale, dal 2002 dei locali al piano terra di Villa Letizia con un canone al 10% del valore di mercato, pari a circa 180 euro al mese. Concessione a fitto ridotto anche per il Centro Lima, che occupa, invece, dal 2010 l'ex scuola Grazia Deledda in via Cassiodoro. E poi c'è il caso dell'associazione Dream's Theory dell'attrice Maria Luisa Abbate, in arte Santella, destinata a laboratori teatrali, e che ha ricevuto la lettera di sfratto a otto bre. Sotto inchiesta anche la concessione del 2010 alla Cooperativa Occhi Aperti di Scampia per i locali in via Ghisleri Lotto R, comodato a 160 euro al mese. Così come il centro di educativa territoriale Arco Movie, con canone al 10%, che occupa il centro di documentazione di via Camillo De Meis a Ponticelli. Un altro immobile sotto indagine, nello stesso quartiere, è l'ex scuola in via Malaparte 90 Lotto G, anche questa con un canone al 10%, affidata all'Atelier Re Mida Campania,

associazione Il dato Trecento immobili con contratti illegittimi: partono le lettere di sfratto femminile attiva nel riciclo dei rifiuti. E, ancora, l'associazione Francesco e Chiara ", i Giovani esploratori, e l'ex scuola Nosengo di viale Traiano 92, sede della Coop Orsa Maggiore, attiva nell'educazione dei ragazzi a rischio, che occupa una parte dei locali, mentre l'auditorium è assegnato all'associazione Erga Omnes, anche questa sottoposta a indagine della Procura. Casi che si aggiungono a quelli già emersi del Damm di Montesanto, della Creative Artinpell di piazza Mercato o dell'Universal Center di viale della Resistenza. Storie diverse di impegno civico e attivismo che andranno chiarite caso per caso e avviate a regolarizzazione, tenendo presente che il Comune oggi ha dichiarato illegittimi i comodati gratuiti. â

RIPRODUZIONE RISERVATA Le storie I magistrati contabili stringono tempi sugli accertamenti per locali della Fondazione Valenzi al Maschio Angioino e sul canile di Ponticelli Il Maschio Angioino In uno dei locali è ospitata la Fondazione Valenzi, dedicata al sindaco dei tempi del terremoto scomparso anni fa. Sotto l'ex asilo Filangieri -tit\_org- Affittopoli, nel mirino circoli, fondazioni e canile - Affittopoli: finiscono nel mirino anche fondazioni, circoli e canile

## **A soli 17 anni consegna droga con la sorella di 7**

[Redazione]

A soli 17 anni consegnava droga del clan Elia insieme alla sorellina di 7 anni. In carcere anche il figlio del capo clan, il ragazzo che eseguì la 'stesa' su via Toledo e che aveva ordinato l'incendio dello scooter di una donna che non pagava il 'pizzo' per lo spaccio. Sono due infatti i destinatari del provvedimento eseguito ieri notte dai carabinieri di Napoli: oltre alla 17enne, anche un giovane all'epoca dei fatti 15enne. Alla ragazza viene contestata l'associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti poiché partecipava a tutti gli effetti alla gestione della piazza di spaccio, sia vendendo le dosi che consegnandole a domicilio. La ragazza dava il suo aiuto alla madre, già arrestata per droga a gennaio. All'arrivo dei carabinieri è fuggita sui balconi dei quartieri, fino a rifugiarsi in un appartamento vuoto, dove è stata bloccata e arrestata. I video investigativi la immortalano impegnata a consegnare droga a domicilio: si serviva di uno scooter. Dietro trasportava anche la sorellina di 7 anni, poi portata in casa famiglia perché veniva impiegata nel confezionamento di dosi di cocaina. Il secondo, ora 18enne, è già in carcere a seguito di un'ordinanza eseguita dai carabinieri della compagnia centro il 19 novembre. In quel provvedimento è ritenuto il materiale responsabile degli spari in aria, una cosiddetta 'stesa' su via Toledo, nel pieno centro di Napoli, la notte del 7 settembre 2016, in mezzo a cittadini e turisti che si attardavano per strada. Da minorenni viene ritenuto responsabile anche del furto e dell'incendio di uno scooter, aggravati da finalità mafiose, reati commessi la notte del 3 luglio 2015 e ripresi da telecamere dei cc: insieme a personaggi del clan arrestati il 17 gennaio avevano rubato e dato alle fiamme lo scooter della gestrice di una "piazza" di spaccio che si era ribellata al pagamento del pizzo settimanale. Anche questa parte di indagine rientra nella complessiva attività di disarticolazione del clan "Elia" che ha già portato all'esecuzione di 45 ordinanze di custodia cautelare eseguite il 16 gennaio e alla sospensione della responsabilità genitoriale decisa dal tribunale per i minorenni Napoli a carico dei genitori di 6 minorenni. -tit\_org-

## **Sarno, patto anti inquinamento Una rete per fermare i rifiuti**

[Redazione]

Sarno, patto anti-inquinamento Una rete per fermare i rifiuti Un progetto per contenere l'inquinamento di rifiuti solidi del fiume Sarno. E' quello che presentato dalla società Castalia di Roma e presentato nella sala conferenze della Capitaneria di Porto di Castellammare di Stabia. Il progetto, denominato "Seasweepers", prevede l'impiego di una unità galleggiante opportunamente attrezzata che si occupa della raccolta della macroplastica attraverso delle reti galleggianti con successivo smaltimento di quanto raccolto a cura dei comuni toccati dal fiume Sarno. All'incontro, promosso dal comandante della Capitaneria di Porto stabiese Guglielmo Cassone, TAVOLO TECNICO L'incontro presso La Capitaneria di Porto di Castellammare. hanno partecipato la dottoressa Rosalba Giugni dell'associazione "Marevivo", i sindaci dei comuni di Castellammare e Torre Annunziata Toni Pannullo e Giosuè Starita, il responsabile della Protezione Civile regionale Nello Di Nardo e l'assessore all'Ambiente del comune stabiese Francesco Balestrieri. A seguito dell'incontro in cui è emerso che la problematica in trattazione riguarda tutti i comuni attraversati dal fiume Sarno, si è deciso di convocare una Conferenza di Servizi invitando i massimi rappresentanti dei 39 comuni del bacino del fiume Sarno che interessa le province di Napoli, Salerno e Avellino al fine di valutare l'eventuale approvazione del progetto con una divisione proporzionale dei costi di gestione. -tit\_org-

Scontro in maggioranza: 4 in lizza per la leadership

## Protezione civile nel caos Rottura per il responsabile

[Roberto Mazza]

Scontro in maggioranza: 4 in lizza per la leadership] Protezione civile nuovamente nel caos. Da oltre un mese e mezzo non viene nominato il coordinatore e gli stessi volontari minacciano di non prendere parte più alle attività finché non verrà nominato un responsabile. E' ancora polemica sul corpo di Protezione civile. Dopo che nei mesi scorsi erano stati sospesi tutti i rappresentanti dell'associazione, l'amministrazione Carotenuto, su proposta dell'assessore delegato Agnese Federico, aveva provveduto ad emanare un nuovo bando. Così era stato formato un nuovo organismo di Protezione civile con alcune riconferme. Ad oggi, però, non è stato ancora nominato un responsabile. Ancora una volta si litiga sull'affidamento dell'incarico di coordinatore e i volontari hanno addirittura minacciato al sindaco di non voler prendere parte alle operazioni di protezione civile finché non ci sarà un responsabile. Quattro i rappresentanti in lizza per ricoprire il ruolo di coordinatore. Si tratta di Rosaria Vitulano, sponsorizzata dalla consigliera comunale Carmela Sorrentino; Pasquale Arte, espressione dell'assessore Aniello Solimeno; Rosaria Renis, indicata dall'assessore Francesco Monteleone; e Franco Insito, proposto dal consigliere Antonio Pollioso. A sollevare il caso, nei mesi scorsi, i consiglieri di Piazza Pulita: Ci viene detto che due mesi senza il gruppo di primo intervento sul nostro territorio non siano poi chissà quale sciagura. Come se le calamità naturali dessero il preavviso (il forte vento che ha causato la caduta dei rami sulla scuola elementare ha dimenticato di avvertire l'assessore). Non siamo assolutamente d'accordo con la maggioranza. Avere personale sempre pronto ad intervenire su un territorio a rischio come il nostro è assolutamente necessario. Roberto Mazza riproduzione riservata \_\_ BOSCOREALE Negata l'assistenza a unaaiaaba fl caso finisce davanti ai giudici -tit\_org-



Anche Gambacorta ai tavoli di lavoro a Napoli

## Rifiuti, sanità, territori: sindaci studiano nuovi servizi

[Redazione]

Anche Gambacorta ai tavoli di lavoro a Napoli Rifiuti, sanità, tenitori: sindaci studiano nuovi servizi Da San Dona di Pia ve (Venezia) a Valguarnera Caropepe (Ernia), dal Veneto alla Sicilia, passando per l'EmiliaRomagna, la Puglia e l'Abruzzo: 50 giovani amministratori., sindaci, consiglieri e assessori comunali con meno di 37 anni, si sfideranno a Napoli domani, 34 Febbraio a partire dalle 9, in un hackathon che sarà al contempo giornata di formazione e momento di politiche attive sui territori. Con un unico común denominatore: l'innovazione applicata alla gestione e al miglioramento dei servizi pubblici per i cittadini. Gli amministratori locali under 37 si sfideranno infatti nella creazione di specifiche app che, opportunamente sviluppate, potranno essere utilizzate nelle città per offrire servizi sempre più efficienti. E se a Milano le soluzioni tecnologiche messe a punto dagli amministratori ruotavano sui temi dell'ambiente, del sociale e della promozione turistica, a Napoli i tavoli di lavoro tematici saranno cinque: Protezione civile, Rifiuti, Cittadinanza attiva, Valorizzazione dei territori, Servizi Socio-sanitari. Su queste materie, nel corso della giornata, gli amministratori saranno supportati da sviluppatori nella creazione di "un'offerta digitale di servizio pubblico". A coordinare i singoli tavoli di lavoro, sindaci e amministratori con maggiore esperienza sul campo: tra gli altri, il coordinatore nazionale di Anci Giovani e sindaco di Pizzo Calabro, Gianluca Callipo, l'assessore ai Giovani del Comune di Napoli Alessandra Clemente, il sindaco di Caserta Carlo Marino, il sindaco di Amalfi Daniele Milano, il sindaco di Ariano Irpino Domenico Gambacorta, l'assessore al Bilancio di Salerno Roberto De Luca. Domenico Gambacorta -tit\_org-

**BAGNOLI IRPINO**

## **Domani consiglio comunale**

[Redazione]

Ritorna domani il consiglio comunale di Bagnoli Irpino: appuntamento dalle ore 12 nella sala di via Roma. Tré i punti all'ordine del giorno: al voto l'atto rioognitivo di proprietà comunale riferito a terreni interessati dalla realizzazione di alloggi per l'edilizia economica e popolare. In più, vi figura anche l'approvazione del Piano di Emergenza intercomunale di Protezione Civile, con le diretti ve, fra le altre cose, in caso di terremoto. Infine, le consuete comunicazioni del sindaco Filippo Migro. E le interrogazioni della minoranza, che spesso e volentieri accendono il consesso bagnolese. -tit\_org-

**LONGOBARDI L'utilitaria di una donna del luogo**  
**Auto incendiata nella notte**

[Redazione]

L'utilitaria di una donna del luogo LONGOBARDI - Incendio doloso di l'utilitaria è andata distrutta in un'inun'autovettura nella notte appena tra- cendio di natura dolosa, ma sulle cause scorsa. La vicenda di cronaca, è stata rè- nulla è trapelato. Gli investigatori stangistrata nella notte a cavallo tra martedì no indagando a trecentosessanta gradi, e mercoledì, in contrada Galise, ubicata senza trascurare nessuna pista. lungo la vecchia Strada statale 18. s.S. La vettura, una Lancia Y, riconducibi- RIPRODUZIONE RISERVATA le ad una donna, impiegata presso una clinica privata di Belmente Calabro, era stata parcheggiata, come sempre, lungo l'arteria stradale. Intorno alle 2, però, i congiunti della stessa si sono resi conto che il veicolo era in fiamme ed hanno allertato i Vigili del Fuoco del distaccamento di Paola, e le forze dell'ordine. Dai primi rilievi del caso è emerso che -tit\_org-

## Adeguamento sismico per Masseria Bruscate

[Veronica Iannicelli]

GASSANO La struttura ospita a Sibari le attività di emergenza e operative Adeguamento sismico per Massena Bmscat( di ERONICAIANNICELLI CASSANO - La Giunta municipale di Cassano All'Ionio ha approvato un importante progetto per l'adeguamento sismico dell'edificio denominato "Masseria Bruscate" ubicato a Sibari del comune Cassano allo Ionio, un edificio strategico ospitante funzioni ed attività connesse con la gestione delle emergenze in particolare la funzione di Intervento Operativo. L'intervento in questione, è stato sottolineato da Palazzo di Città, non comporta impegno di spesa a carico del bilancio comunale, in quanto verrà realizzato tramite fondi di finanziamento regionale, per un importo complessivo ammontante a 696.612,26 euro, in quanto rientra nella manifestazione d'interesse per la concessione di contributi finalizzati all'esecuzione di interventi di adeguamento sismico di edifici ritenuti di interesse strategico. L'edificio in questione, con atto dell'organo esecutivo, è stato classificato di rilievo fondamentale per finalità di Protezione Civile, quale sede di intervento operativo. L'esecuzione degli interventi previsti, sono finalizzati a migliorare le condizioni generali dell'edificio sotto un'eventuale azione sismica, migliorandone la risposta in termini di vulnerabilità. Nello specifico, i lavori di adeguamento sismico dell'edificio strategico "Masseria Bruscate" sede di Intervento Operativo del comune di Cassano allo Ionio, verrà eseguito un rinforzo degli elementi strutturali con sistema CAM, sistema FRP (Materiali rinforzati a matrice polimerica) e intonaco armato. Le pareti, verranno, inoltre, rinforzate con una cerchiaturamento armato. Già nel 2015 l'esecutivo locale aveva partecipato a un analogo bando della Regione Calabria per il recupero dell'antico manufatto della "Masseria Bruscate", in quanto la struttura, soprattutto per il suo posizionamento strategico potrà recitare un ruolo importante per la destinazione d'uso assegnategli. La masseria Bruscate sS.sS's.? -tit\_org-

Al vaglio dei carabinieri tutte le ipotesi, compresa l'estorsione

## Rogo doloso in una concessionaria, distrutte tre auto

[Redazione]

CASTELLO DI CISTERNA Al vaglio dei carabinieri tutte le ipotesi, compresa l'estorsione Rogo doloso in una concessionaria, distrutte tre auto CASTELLO DI CISTERNA. Autofiammeuna concessionaria. L'incendio è stato appiccato martedì sera, intorno alle 22,30. Si è propagato nello spiazzale di "Autovetture", un centro di rivendita di automobili a quell'ora chiuso, ubicato in Strada comunale Padule, all'ingresso della via che conduce nella zona industriale di Brusciano e nella sua area rurale. Per spegnere il fuoco sono intervenute due autobotti dei vigili del fuoco. Allertati anche i carabinieri, accorsi per le ispezioni del caso. Sul posto è stata trovata una bottiglia contenente il liquido infiammabile che sarebbe stato gettato su uno dei veicoli in sosta nello spiazzo espositivo. Da quel punto di innesco le fiamme si sarebbero poi estese sulle altre due vetture rimaste incenerite. Indagano per rogo doloso i militari della Compagnia di Castello di Cisterna che dovranno chiarire il secondo attacco ad un'attività commerciale avvenuto in due settimane lungo la stessa arteria che collega Pomigliano d'Arco a Noia. Nella notte tra l'8 e il 9 febbraio, nel tratto del Comune di Mariglianella, era stata lanciata una bomba carta contro un emporio gestito da un commerciante cinese. Il titolare aveva negato di aver ricevuto minacce. Lo stesso ha fatto l'imprenditore che gestisce la rivendita di auto assaltata due giorni fa a Castello di Cisterna, all'altezza della seconda rotonda di Brusciano. Per gli inquirenti, nei due casi ad entrare in azione non è stata la stessa mano. Le modalità con cui si è operato sono diverse. E se l'attività d'indagine inizia a propendere per la vendetta commerciale, per spiegare l'esplosione dell'ordigno davanti al negozio di Mariglianella, rendendo sempre più flebile la pista del racket, le idee ancora non sono chiare sull'assalto incendiario dell'altro ieri sera tra Castello di Cisterna e Brusciano, sul quale gli accertamenti sono appena iniziati. Non si esclude dal ventaglio delle ipotesi investigative quella del racket. 1 carabinieri della Compagnia di Castello di Cisterna, diretti dal capitano Tommaso Angelone, si stanno occupando di approfondire l'accaduto. Hanno trascorso la notte tra martedì e mercoledì a raccogliere elementi per far luce sul rogo doloso, avvenuto in un territorio su cui da mesi bande di malavitosi si stanno scontrando per il controllo delle attività illecite. AGATA MARIANNA GIANNINI) 10ÃÈÈ -tit\_org-

**L'emergenza Soltanto un mese fa un altro blitz dei carabinieri: pusher minorenni confezionavano e consegnavano le dosi  
I baby spacciatori di Santa Lucia = Santa Lucia, il clan dei baby spacciatori***[Antonio Scolamiero]*

L'emergenza Soltanto un mese fa un altro blitz dei carabinieri: pusher minorenni confezionavano e consegnavano le d( I baby spacciatori di Santa Lucia Arrestata una ragazza di diciassette anni, vendeva droga in scooter con la sorellina di setblitz antidroga dei carabinieri è scattato la scorsa notte. Arrestata una ragazza di 17 anni che consegnava droga del clan Elia insieme alla sorellina di 7 anni. In carcere un ragazzo di 18 anni autore di una stesa in via Toledo. Quest'ultimo aveva ordinato l'incendio dello scooter di una donna che non pagava il pizzo per lo spaccio. Un mese fa altri minorenni coinvolti. a pagina 2 Scolamiero Santa Lucia, il clan dei baby spacciator Una diciassettenne utilizzava la sorella di 7 per la consegna delle dosi. La bimba portatascia famig] Arrestato anche un ragazzo di 18 anni. Quando ne aveva 15 terrorizzò via Toledo con una stesa NAPOU Altri arresti per spaccio al Pallonetto di Santa Lucia. Ancora minorenni implicati nella rete di smercio delle sostanze stupefacenti. Non è passato molto tempo dall'azione dei giudici che hanno allontanato dal quartiere e dalle famiglie alcuni ragazzini che addirittura confezionavano anche le dosi. Quei bambini sono ora in case famiglie del Nord Italia. Ora la storia si è ripetuta: ancora una volta al Pallonetto e ancora una volta ragazzini legati, per ragioni familiari, al clan Elia.blitz anti droga dei carabinieri è scattato la scorsa notte. Arrestata una ragazza di 17 anni che consegnava droga del clan Elia insieme alla sorellina di 7 anni. In carcere un ragazzo di 18 anni autore di una stesa in via Toledo. Quest'ultimo aveva ordinato l'incendio dello scooter di una donna che non pagava il pizzo per lo spaccio. Alla ragazza, invece, la procura dei minori contesta l'associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti poiché partecipava a tutti gli effetti alla gestione della piazza di spaccio, sia vendendo le dosi che conse gnanole a domicilio. La ragazza dava il suo aiuto alla madre, già arrestata per droga a gennaio. L'operazione di ieri è il seguito della precedente blitz, eseguito sempre dai carabinieri della compagnia Napoli centro (agli ordini del capitano Michele Centola) che portarono in carcere interi nuclei familiari che avevano trasformato le loro abitazioni e i vicoli a ridosso della centralissima piazza del Plebiscito in un super market della droga. All'arrivo dei carabinieri è fuggita sui balconi dei quartieri, fino a rifugiarsi in un appartamento vuoto, dove è stata bloccata e arrestata. Interessanti dal punto divista investigativo, i video realizzati dai militari con telecamere nascoste che la immortalano impegnata a consegnare droga a domicilio: si serviva di uno scooter. Come detto con lei, molto spesso, c'era anche la sorellina di 7 anni, poi portata in casa famiglia perché veniva impiegata anche nel confezionamento di dosi di cocaina. Altra storia per l'altro ex minore, ora i8enne: è già in carcere a seguito di un'ordinanza eseguita dai carabinieri. In quel provvedimento è ritenuto il materiale responsabile degli spari in aria, una cosiddetta stesa effettuata in via Toledo, nel pieno centro di Napoli, la notte del 7 settembre 2016, in mezzo a cittadini e turisti che si attardavano per strada. Terrorizzò la strada più importante di Napoli perché inviato dal clan ad appena 15 anni. Da minorenni viene ritenuto responsabile anche del furto e dell'incendio di uno scooter, aggravati da finalità manose, reati commessi la notte del 3 luglio 2015 e ripresi da telecamere dei carabinieri. Come detto, anche questa parte dell'indagine rientra nella complessiva attività di disarticolazione del clan Elia che ha già portato all'esecuzione di 45 ordinanze di custodia cautelare eseguite il 16 gennaio e alla sospensione della responsabi- In motorino Nel video dei carabinieri le due sorelle spacciatrici in motorino al pallonetto di Santa Lucia La vicenda Bambini utilizzati per confezionare dosi di droga o come spacciatori, perché non imputabili in quanto di età inferiore ai 14 anni. E' il quadro che emerge nelle ultime settimane al Pallonetto di Santa Lucia. Ieri è stata fermata una ragazzina di 17 anni che spacciava droga insieme con la sorellina di sette anni Il 17 gennaio scorso, sempre a Santa Lucia, un'indagine dei carabinieri portò al blitz sul clan Elia, roccaforte nel rione del Pallonetto che ha portato all'emissione di 45 misure cautelari. Non solo spaccio, il clan esigeva anche tangenti aun ristoratore, costretto dai capoclan a continui regali; estorsioni imposte anche anche ai gestori lita genitoriale decisa dal tribunale per i minorenni di Napoli a carico dei genitori di 6 minorenni. Antonio Scolamiero y@Cronista73 RIPRODUZIONE

RISERVATA -tit\_org- I baby spacciatori di Santa Lucia - Santa Lucia, il clan dei baby spacciatori

## Lavori in ritardo, ma il Comune sblocca i fondi

[Andpell]

Lavori in ritardo, ma il Comune sblocca i fondi L'8 febbraio la Comes Sri, ditta aggiudicataria dei lavori di messa in sicurezza di Piazza della Libertà, aveva subito dalla direzione dei lavori una contestazione sui ritardi per l'esecuzione degli interventi. Per un lungo periodo, infatti, il cantiere di Piazza della Libertà sarebbe rimasto vuoto nonostante l'aggiudica dell'appalto avvenuta il 20 dicembre. Ed oggi, a quanto pare, la determina di Luca Caselli chiarisce le motivazioni del rallentamento. Alla base c'è la richiesta di un'anticipazione di fondi per l'avvio dei lavori di completamento di Piazza della Libertà, che tra l'altro restano sotto osservazione da parte del tribunale di Salerno che ha rimosso i sigilli solo per consentire la messa in sicurezza dei settori interessati dai crolli. Il 5 dicembre - si legge nel testo della determina - l'impresa aveva richiesto l'erogazione dell'anticipazione del 10 % pari a quasi 700mila euro dell'importo contrattuale che ammonta a quasi 7 milioni di euro oltre iva. Richiesta rigettata dal settore ambiente e protezione civile perché non conforme ai patti contrattuali. Il 15 dicembre la stipula di una polizza fideiussoria a garanzia della liquidazione che ha consentito così a Palazzo di Città di procedere allo stanziamento dei fondi a favore della Comes Sri. Sempre a proposito di soldi per il comparto di Santa Teresa, il Comune di Salemo ha restituito 800mila euro alla società Crescent Sri. Questo, dopo la decisione della giustizia penale e poi di quella amministrativa, di non far versare ulteriori oneri di urbanizzazione alla società che sta costruendo la mezza luna di Botili. à -tit\_org-



## **Frana incombe su frazione del Teramano: 100 persone evacuate e l'avanzata è inesorabile**

[Redazione]

Continuano a farsi sentire gli effetti del maltempo che nelle scorse settimane ha colpito l'Abruzzo. A farne le spese è il versante teramano: nella frazione di Ponzano di Civitella del Tronto, sono state 33 le abitazioni evacuate, 98 persone senza più un tetto, un fronte di frana che ha tagliato a metà una collina e sta scivolando a valle alta velocità di un metro al giorno. Ponzano assiste impotente all'inesorabile scomparsa di oltre metà dell'abitato: tra i 30 e i 40 ettari di terreno per lo più agricolo e un tratto di strada provinciale che si muove su un piano traslazionale calcolato dai tecnici ad una profondità di circa 15-20 metri. -tit\_org- Frana incombe su frazione del Teramano: 100 persone evacuate e avanzata è inesorabile

## Protezione civile sì in consiglio al nuovo piano

[Redazione]

MARGHERITA DI SAVOIA. Approvato dal consiglio comunale il nuovo piano di Protezione Civile, redatto dalla ditta "Karto-Graphia" di Foggia. Il piano, elaborato per la più ampia tutela della popolazione ed base alle caratteristiche geomorfologiche ed ambientali del territorio e, quindi, a salvaguardia dei beni paesaggistici, consente un'organizzazione coerente con gli standard nazionali di valutazione degli eventi ed organizzazione operativa in simbiosi con quella di carattere regionale e nazionale, costituendo lo strumento operativo che consente di razionalizzare ed organizzare, in presenza di emergenze, le procedure d'intervento delle strutture comunali, delle aziende erogatrici di servizi e delle forze del volontariato. La redazione del piano è stata effettuata assumendo a riferimento il "Metodo Augustus" e adottando le prescrizioni tecnico-programmatiche relative alle "Linee guida regionali per la pianificazione di emergenza in materia di Protezione Civile" e le procedure di allertamento del "Sistema Regionale di Protezione Civile per rischio meteorologico, idrogeologico ed idraulico". [G.M.L.] Il Comune \_: 5:: ai: -tit\_org-

Ha riportato ustioni sul viso

## Scoppia un fornello Una donna rimane ferita

[Redazione]

Ha sul Una donna è rimasta lievemente ustionata ieri pomeriggio a causa di un scoppio di un fornellino che ha causato un incendio. Il fatto è avvenuto in una casa situata nei pressi della chiesa del Monte dei Morti, in pieno centro storico. Sul posto sono subito accorsi i vigili del fuoco del comando provinciale che hanno spento le fiamme e messo in sicurezza gli ambienti domestici e una pattuglia della Polizia che avrebbe verificato come lo scoppio con conseguente incendio avrebbe avuto cause accidentali. La donna, visibilmente scossa per quanto accaduto, ha riportato ustioni sul volto ma le sue condizioni di salute non sarebbero serie. < (gi.me.) -tit\_org-

Isca Jonio Scempio ambientale a breve distanza dal lido di Isca sito di interesse comunitario

## **Discariche a pochi passi dal torrente Gallipari = Discariche vicino al torrente Gallipari Dall'eternit alla cotenna di maiale**

*Accanto ad una zona divenuta per i roghi un inceneritore a cielo aperto*

[Francesco Ranieri]

Isca Jonio Discariche a pochi passi dal torrente Gallipari > Pag.32 a dal di di Discariche vicino al torrente Gallipari Dall'eternit alla cotenna di maiale Accanto ad una zona divenuta per i roghi un inceneritore a cielo aperto Francesco Ranieri ISCAJONIO Uno sfregio ambientale, a poche decine di metri dal letto di un torrente, a breve distanza dalla spiaggia che è anche un'area naturale "Sic", un sito d'interesse comunitario. Lo scenario creato da quello che non è solo degrado, ma è inciviltà allo stato puro, si presenta a Isca Marina, manifestandosi sotto varie forme nel raggio di meno di un chilometro. Abbandonato tra il torrente Gallipari e l'area naturalistica, in una zona molto isolata e non facile da raggiungere se non con un fuoristrada o munendosi di stivali per proteggersi dal fango, si presenta un ammasso di sacchi neri lasciati in mezzo a un canneto da un po' di tempo. Non dovrebbe trattarsi di un periodo di giacenza lunghissimo, visto che i sacchi sono in parte integri. Ma al loro interno potrebbe esserci un po' di tutto: da quei pochi che risultano rotti spuntano dei tubi in plastica ed emerge materiale che pare lana di vetro o altra componente resinosa. Probabilmente si tratta di residui della lavorazione eseguita per realizzare qualche isolamento, forse nel campo edilizio, o in altri ambiti industriali. Quel che è certo è che l'abbandono di quelle decine e decine di grossi sacchi è stato compiuto per risparmiare sullo smaltimento del materiale al loro interno. In sostanza, è stato commesso un reato ai danni dell'ambiente e, di conseguenza, della collettività. Ma il canneto a ridosso della spiaggia non è l'unico sito scelto per disfarsi di rifiuti di ogni sorta. Un po' più a monte, infatti, sulla sponda nord del torrente, sotto il ponte ferroviario, ecco presentarsi spazzatura varia, anche qualche imballaggio, e persino diversi chili di cotenna di maiale che si presenta anche in condizioni discrete, a indicarne il recente abbandono. Tutto, tra l'altro, lasciato accanto a un altro canneto che di recente è stato distrutto da un incendio, quasi come se la zona fosse divenuta un inceneritore a cielo aperto. E nei pressi di quest'area, all'interno della cabina ormai in disuso di una stazione di sollevamento dei reflui, ecco anche un ammasso di sacchi neri abbandonato in un canneto tra il torrente Gallipari e l'area naturalistica che le immane lastre di eternit, per completare un quadretto assai poco edificante. È in effetti un'intera area a rischio degrado, considerato che per raggiungere queste piccole discariche abusive si deve passare per altri micro-siti che sono ormai diventati ricettacolo di rifiuti di ogni genere: dai vecchi materassi agli pneumatici, dai rifiuti organici ai sacchi sigillati contenenti chissà cosa altro. < I luoghi a rischio Le stazioni di sollevamento in disuso costituiscono altri siti critici. Alcune in passato sono diventate degli squallidi bivacchi, altre finiscono per essere riempite di rifiuti vari. Poi c'è il capitolo riguardante le cabine ancora funzionanti, ma con problemi tecnici, come quella in località Taverna a Sant'Andrea Jonio, dove meno di un mese fa si è verificata una fuoriuscita di liquami a poche decine di metri da uno stabilimento balneare e dall'ingresso di un villaggio turistico, a causa di un sovraccarico dovuto alla pioggia. Un problema da risolvere al più presto, anche perché i temporali possono verificarsi anche durante la stagione estiva, (fr.ra.) Tanto degrado. Lastre di eternit vicino ad una vecchia stazione di sollevamento reflui e cotenna di maiale vicino al depuratore di Isca -tit\_org- Discariche a pochi passi dal torrente Gallipari - Discariche vicino al torrente Gallipari Dall'eternit alla cotenna di maiale

## I DIVERSI INCENDI DIVAMPATI NEGLI ANNI SCORSI PER APPARENTI CAUSE ACCIDENTALI Quei falò che nascondono lo smaltimento illegale

[Redazione]

I PER ISCAJONIO Bruciare i rifiuti è una delle cose peggiori che si possano fare per disfarsi della spazzatura. Eppure non è così raro che questo accada, ammorbando così l'aria e riempiendola di sostanze tossiche, a partire dalla diossina. Osservare dunque canneti e cespugli "abbrustoliti" ed, in mezzo a questi, i residui di materiali vari lascia intuire che qualcuno abbia voluto eliminare dei rifiuti spacciandoli per uno dei tanti roghi che saltuariamente si verificano nel comprensorio. Non si tratta infatti di casi isolati. Solo pensando agli ultimi anni se ne contano numerosi e, considerando invece i più evidenti, saltano subito alla memoria quello che ha interessato il centro di raccolta dei rifiuti a Badolato, nella cui area antistante un paio di anni fa sono stati dati alle fiamme cumuli e cumuli di ingombranti. Qualche anno prima, invece, un improvviso rogo nei pressi del porto aveva distrutto arbusti e delle carcasse di imbarcazioni in vetroresina abbandonate. È in mezzo: il fumo nero e denso era stato notato a chilometri di distanza. Ma il discorso è "intercomunale", visto che circa un anno fa, a Sant'Andrea Jonio, nei pressi di località Campo, ignoti hanno abbandonato bottiglie e plastiche varie bruciandole, a dispetto della raccolta differenziata già operativa. Preoccupazione ha poi destato, nel 2013, un incendio scoppiato a Isca su una collina poco distante dall'area industriale: in quel caso presero fuoco anche dei materiali resinosi che erano stati interrati da ignoti, sprigionando di conseguenza sostanze nocive durante la notte. < (fr.ra.) Lungomare. Pneumatici abbandonati -tit\_org-

**M5s interroga il sindaco**

## **Quanto sono sicure le scuole della città?**

[Redazione]

M5s interroga il sindaco Quanto sono sicure le scuole della città? Sarebbe utile che il sindaco decidesse di pubblicare i coefficienti di vulnerabilità sismica di tutte le scuole comunali e dei principali edifici pubblici della città. La proposta arriva dai CinquesteUe: Venire a conoscenza delle reali capacità di resistenza al sisma di ogni edificio scolastico (e anche di tutti gli altri edifici pubblici), dovrebbe essere il primo passo per coinvolgere i diretti interessati. Da un lato rendendoli informati della reale condizione del patrimonio edilizio scolastico e non solo, dall'altro mettendoli in grado di scegliere una scuola per i propri figli anche in base al criterio della sicurezza in caso di terremoto. Tutto è partito da una nota che il sindaco ha scritto sul suo profilo di Facebook un cui ha lanciato una campagna sulla prevenzione sismica, annunciando che "il Comune lametino sta lavorando con proficuità sull'aggiornamento del Piano di protezione civile", e che "prowederà a breve ad indicare con apposita cartellonistica le aree di attesa, ricovero e ammassamento", ricordando anche come sulla sicurezza degli edifici pubblici, ed in particolare delle scuole, sia prevista una mini-campagna di lavori per l'ammodernamento di alcuni degli edifici scolastici comunali. Paolo Mascaro ha aggiunto che è in corso una manifestazione d'interesse per l'affidamento degli incarichi agli studi tecnici per le indagini geognostiche e geologiche e per la microzonazione sismica di terzo livello. Commentano gli "Amici di Beppe Grillo": Per qualcuno potrà essere allarmismo o procurato allarme, per altri, speriamo in tanti, una seria situazione su cui discutere e concertare al meglio una soluzione immediata. C'è infatti in ballo la vita dei nostri figli e, per chéno, purelanostra. L'attenzione deve essere rivolta in primo luogo alle scuole, che come tutti sanno, spesso in Italia sono edifici storici o comunque risalenti ad epoche in cui l'attenzione ai dettagli di antisismicità erano scarsi. Eppure ogni giorno queste strutture si riempiono di giovani che in caso di evento sismico non hanno contezza (o meglio, i loro genitori non hanno contezza) di quale sia in particolare il grado di resistenza dei fabbricati in cui passano una buona parte delle loro giornate. < Bisogna pubblicare il grado di sismicità di tutti gli edifici Scuola "Gatti". I danni jel nubifragio di gennaio -tit\_org-

**Il piazzale di via De Gasperi****Cirò, a sei anni dal cedimento famiglie ancora senza casa***[Margherita Esposito]*

Il piazzale di via De Gasperi Cirò, a sei anni dal cedimento famiglie ancora senza casa Otto nuclei costretti a trasferirsi in altri comuni e... addio ai lavori Margherita Esposito CIRÒ Sono trascorsi sei anni da quando alle prime luci dell'alba del 1. febbraio, una enorme voragine ha inghiottito un vasto piazzale al di sotto di via De Gasperi, lasciando in bilico nel vuoto un'fila di case; da allora, le otto famiglie costrette a sgomberare, non hanno più fatto ritorno nelle loro abitazioni; alcune, costrette ad andare via, si sono trasferite ormai in altri Comuni, alimentando lo spopolamento del paese collinare. Nel piazzale, tutto è rimasto come sei anni fa, malgrado le promesse e le rassicurazioni agli sfollati, gli impegni, assunti solennemente; davanti a stampa e telecamere tv, dalla passerella di politici in rassegna davanti al baratro. Le speranze di messa in sicurezza dell'area di Via De Gasperi, erano state riposte dal Comune nel progetto di messa in sicurezza, per 3 milioni di euro, che, nonostante la priorità alta riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente, non è stato inserito dalla Regione nell'Apq 2016; il che, diventa di anno in anno più difficile con il moltiplicarsi di situazioni di dissesto idrogeologico nella Regione. Intuito questo tempo, a Cirò, come in altri Comuni del crotonese, altre frane e smottamenti hanno aperto voragini in cui sono state seppellite case, rese impraticabili strade e seppellito costruzioni, che, in molti casi, forse, non avrebbero dovuto stare lì. L'intervento di palificazione dell'area collassata di Via De Gasperi, che si estende per circa 120 metri con uno sviluppo a valle di 250, secondo quanto più volte ha evidenziato il sindaco del centro collinare, Mario Caruso, non è solo necessario per mettere al riparo dal rischio di crollo le case rimaste in precario equilibrio sul monte franoso ma ovviare al pericolo, ritenuto fondato dagli esperti, che lo scivolamento a valle dell'area inneschi e trascini dietro di sé la ripida rupe sovrastante su cui poggia il centro storico di Cirò. < -tit\_org-

A Cassano progetto di adeguamento sismico

## Palazzo di città si attrezza contro i rischi del terremoto

[Luigi Franzese]

A Cassano progetto di adeguamento sismico Luigi Franzese CASSANO Calamità naturali, terremoti: "brutte bestie" da cui difendersi. Le teme anche il sindaco Gianni Papasso che ha riunito l'esecutivo municipale per discutere ed approvare il progetto definitivo - elaborato dall'ingegner Mario Innocenzo Rummolo, responsabile dell'Area tecnica dell'ente - sull'Adeguamento sismico del Palazzo di città, sede del Centro operativo comunale". L'atto deliberativo fa seguito alla manifestazione di interesse della Regione, finalizzata all'esecuzione di interventi di adeguamento sismico, che assegnava agli enti locali il termine massimo del 22 febbraio per presentare i progetti definitivi. L'importo complessivo del progetto ammonta a 1.488.865 euro - precisano dal Comune - non impegnerà il bilancio comunale ma sarà finanziato con fondi a totale carico della Regione. Dai risultati di studi e rilievi diagnostici effettuati, è emerso, infatti, che il fabbricato necessita di un approfondimento dal punto di vista del comportamento dinamico delle strutture, finalizzato ad un intervento di adeguamento sismico secondo le norme vigenti. Nello specifico, per quanto riguarda i lavori di adeguamento sismico del Municipio, verrà eseguito un rinforzo degli elementi strutturali con sistema Cam sulle travi e nei nodi, consolidate le fondazioni con la realizzazione di una piastra, realizzati nuovi setti in cemento armato e realizzata una incamiciatura in cemento armato dei pilastri. La scelta delle tecniche d'intervento, secondo il tecnico progettista, è stata valutata, dando la preferenza a quelle meno invasive e maggiormente compatibili con i criteri della conservazione, tenendo conto dei requisiti di sicurezza e durabilità, volti al miglioramento della risposta in termini di vulnerabilità sismica. Una volta realizzati i lavori, insomma si dovrebbe stare un po' più tranquilli. Non resta che attendere pertanto l'inizio dei lavori. < Saranno rinforzati gli elementi strutturali e persino le fondamenta -tit\_org-



Cassano

## Sette dipartimenti e un'area contabilità

[Luigi Cristaldi]

Cassano Sette dipartimenti e un'area Luigi Cristaldi CASSANO Cambia la disposizione dei settori nei quali è articolato il funzionamento del Comune. I dipartimenti restano sette ma c'è l'istituzione dell'area "Contabilità economica e patrimoniale". In attesa che venga finalmente definita la nuova pianta organica, ci sono delle novità nella struttura organizzativa dell'ente cittadino. Attualmente il Comune di Cassano è organizzato su sette settori: affari generali, servizi finanziari, urbanistica e protezione civile, lavori pubblici, servizi manutentivi, ambiente e polizia urbana, in cui sono distribuite le linee di attività di competenza del Comune. La pianta organica, la cui ridefinizione è stata affidata ad una società esterna e che tarda da diversi mesi ad arrivare, risulta ancora in fase di studio ed elaborazione. Ed è in fase di studio ed elaborazione la riorganizzazione dei servizi e degli uffici, la nuova dotazione organica e l'annesso regolamento. Il servizio finanziario, secondo le vigenti disposizioni di legge in materia, necessita di essere completamente informatizzato ma, allo stesso tempo, è carente di figure professionali da destinarne alle attività. Per superare la situazione si è dovuto procedere allo scorporo di un nuovo servizio dal settore finanziario creando una nuova area omogenea che possa occuparsi della completa informatizzazione. S'attende che venga finalmente definita la nuova pianta organica. Il servizio finanziario necessita di essere completamente informatizzato all'alazzo di città. Rimangono sette i settori amministrativi -tit\_ org- Sette dipartimenti e un'area contabilità

Cassano

## **AGGIORNATO Sette dipartimenti e un ` area contabilità**

[Luigi Cristaldi]

Cassano Sette dipartimenti e un'area contabilità S'attende che venga finalmente definita la nuova pianta organica Luigi Cristaldi CASSANO Cambia la disposizione dei settori nei quali è articolato il funzionamento del Comune. I dipartimenti restano sette ma c'è l'istituzione dell'area "Contabilità economica e patrimoniale". In attesa che venga finalmente definita la nuova pianta organica, ci sono delle novità nella struttura organizzativa dell'ente cittadino. Attualmente il Comune di Cassano è organizzato su sette settori: affari generali, servizi finanziari, urbanistica e protezione civile, lavori pubblici, servizi manutentivi, ambiente e polizia urbana, in cui sono distribuite le linee di attività di competenza del Comune. La pianta organica, la cui ridefinizione è stata affidata ad una società esterna e che tarda da diversi mesi ad arrivare, risulta ancora in fase di studio ed elaborazione. Ed è in fase di studio ed elaborazione la riorganizzazione dei servizi e degli uffici, la nuova dotazione organica e l'annesso regolamento. Il servizio finanziario, secondo le vigenti disposizioni di legge in materia, necessita di essere completamente informatizzato ma, allo stesso tempo, è carente di figure professionali da destinare alle attività. Per superare la situazione si è dovuto procedere allo scorporo di un nuovo servizio dal settore finanziario creando una nuova area omogenea che possa occuparsi della completa informatizzazione e della dematerializzazione di tutte le procedure ed occuparsi agli adempimenti relativi alla contabilità economico-patrimoniale, del riscontro contabile con la tesoreria, rapporti con i ministeri dell'Economia e dell'Interno, con la corte dei conti e che sia da supporto al collegio dei revisori dei conti. Per fare questo, sono stati accorpati i due settori urbanistica e lavori pubblici ed è stato creato il nuovo settore "contabilità economica patrimoniale". Il segretario generale Antonio Fasanella è stato demandato anche alla direzione del settore "Affari generali" mentre a Salvatore Pennini è stata affidata la gestione servizi manutentivi. < Il servizio finanziario necessita di essere completamente informatizzato Palazzo di città. Rimangono sette i settori amministrativi -tit\_org- AGGIORNATO Sette dipartimenti e un area contabilità

## **Ariano, prevenzione sismica esperti del settore a convegno**

[M.e.g.]

ARIANO IRPINO. Terremoti e Prevenzione: questo il tema di un interessante incontro con tecnici ed esperti di materie giuridiche che la Pro Loco Nuovamente di Ariano Irpino ha organizzato per questo pomeriggio presso l'ex plesso scolastico di località Cerreto, in collaborazione con la sede irpina dell'Istituto Nazionale di Geologia e Vulcanologia, l'Aies di Ariano Irpino, che opera con volontari nel campo della protezione civile, il Gruppo Protezione Civile di Ariano, recentemente costituito, l'Associazione Vita e il Comune di Ariano. Il dato di fatto è che l'Italia è un Paese esposto a molti rischi naturali. Ma è altrettanto vero che l'esposizione individuale a questi rischi può essere sensibilmente ridotta attraverso la conoscenza del problema, la consapevolezza delle possibili conseguenze e l'adozione di alcuni semplici accorgimenti. E attraverso conoscenza, consapevolezza, buone pratiche, prevenzione che ciascuno di noi è chiamato a condurre per la diffusione di una consapevolezza che può contribuire a farci stare più sicuri. Per l'occasione sono previsti gli interventi del sindaco di Ariano Irpino, Domenico Gambacorta, del geologo Maurizio Pignone che parlerà della sismicità e pericolosità sismica nelle aree interne della Campania, del geologo Gianpaolo Cecere che si soffermerà sul prezioso contributo della sede irpina dell'Ingv per il monitoraggio sismico del territorio nazionale, dell'ingegnere Pietro Vocale che parlerà della vulnerabilità sismica e del dottor Egidio Grasso che illustrerà brevemente il piano di emergenza del Comune di Ariano. Per concludere: gli interventi da parte dei responsabili delle associazioni di volontariato locale: la protezione civile comunale, l'Aies e l'Associazione Vita e cittadini presenti che potranno porre domande agli esperti. Grazie a questa iniziativa la Pro Loco Nuovamente rilancia la sua attività al servizio dei residenti, riproponendo una tematica delicata. Dopo diversi anni da due eventi sismici, quello del 1962 e del 1980, che hanno determinato cambiamenti profondi nell'urbanistica e nel modo di concepire l'attività amministrativa dei nostri comuni, si pone la necessità di una verifica di fondo delle politiche seguite. m.e.g., RIPRODUZIONE RISERVATA Istituto di geologia, Pro Loco, Aios, Protezione civile, Comune e Associazione Vita a confronto -tit\_org-

**Mattinata istruttiva con i volontari del Gruppo Lucano**

## **Geologia e formazione sul rischio sismico per gli scolari castelluccesi**

[Redazione]

Mattinata istmttiva con i volontari del Gruppo Lucano Geologia e formazione sul rischio sismico per gli scolari stelluceesi CASTELLUC O INF. - Si è svolta giovedì scorso, nelle scuole di Castelluccio Inferiore, la Giornata di informazione e formazione sul rischio sismico. Dalla collaborazione fra l'istituzione scolastica e il preparato gruppo castelluccese di volontari della Protezione Civile "Gruppo Lucano", prendono vita queste belle iniziative, molto utili al fine di insegnare ai piccoli cittadini, i giusti comportamenti da tenere in caso di eventi sismici. Particolarmente interessati, i piccoli scolari hanno seguito con attenzione l'inusuale lezione cui hanno imparato come prevenire il rischio sismico. Durante la mattinata, i volontari di Castellacelo Inferiore, hanno inoltre insegnato ai più piccoli cos'è la geologia e quali sono i meccanismi e le dinamiche alla base dei terremoti. È nostro plauso -commenta l'amministrazione comunale Campanellava ai nostri volontari, che ancora una volta hanno messo a disposizione il loro tempo al fine di portare insegnamenti utili alla privata e pubblica incolumità nell'ambiente scolastico. -tit\_org-

## Fiamme e tanta paura in via Monte = Fuoco e paura in via Monte

*Una donna ha riportato ustioni al volto e alle mani. L'intervento dei vigili ha evitato il peggio Le fiamme partite da un fornello a gas si propagano nel cortile e in un magazzino*

[Andrea Trapasso]

Il fuoco partito da un fornello a gas si è propagato nel cortile e in un magazzino Fiamme e tanta paura in via Monti Una donna ha riportato ustioni al volto e alle mani. L'intervento dei vigili ha evitato il peggio a pagina 15 Una donna ha riportato ustioni al volto e alle mani, ma non è gra Fuoco e paura in via Monte Le fiamme partite da un fornello a gas si propagano nel cortile e in un magazzino UN fornellino a gas utilizzato nel cortile. Poi quella fiammata improvvisa e il fuoco che in poco tempo ha avvolto le vicine stie, invadendo parte di un magazzino seminterrato. Una donna ferita e tanta paura. È questo il bilancio di un incendio che, nel pomeriggio di ieri, ha tenuto in apprensione il centro storico del capoluogo. Solo l'intervento di una squadra dei vigili del fuoco ha evitato che le fiamme si propagassero ulteriormente, coinvolgendo le abitazioni circostanti. Siamo in via Monte, proprio a ridosso della storica chiesa del Monte dei Morti. Sono circa le 17 quando il fumo proveniente da un cortile che affaccia sulla strada fa scattare l'allarme. Parte la telefonata al 115, mentre alcune persone si avvicinano per vedere cosa stava accadendo. Secondo una prima ricostruzione, un'anziana signora stava utilizzando un fornellino a gas (quelli da campeggio per intenderci) proprio davanti all'ingresso di un magazzino che affaccia sul cortile. Non è ancora chiaro se stesse preparando da mangiare, ma quel che è certo è che qualcosa è andato storto. Una fiammata improvvisa, forse dovuta a un malfunzionamento del fornello, ha investito in pieno la donna. Il fuoco, complice le erbacce, si è propagato rapidamente e raggiunto anche il magazzino, inghiottendo cartoni e stracci ammucchiati. Secondo le prime testimonianze, sarebbe stato un normale cittadino, in quel momento di passaggio, a intervenire per primo, allontanando la bombola e accompagnando l'anziana al di fuori del cancello. Sul posto sono intervenute alcune pattuglie della polizia locale e una squadra dei Vigili del Fuoco, che con un piccolo mezzo è riuscita a raggiungere il luogo dell'incendio e a domare le fiamme, mettendo in sicurezza l'area e, con l'ausilio degli aspiratori in dotazione, a liberare dal fumo i locali interessati. Nel frattempo, un'ambulanza del 118 è sopraggiunta per prestare soccorso alla povera donna, che ha riportato delle ustioni sul volto, alle mani e all'addome. Dopo le prime cure ricevute sul posto, è stata trasportata in ospedale e le sue condizioni non desterebbero preoccupazione. Intanto, tra i residenti del centro storico serpeggia il malumore. Sono in molti, infatti, a lamentare lo scarso livello di sicurezza, facendo notare, in particolare, la mancanza di idranti nelle viuzze della città vecchia, percorribili solo da piccoli mezzi. In caso di eventi di maggiore gravità e con le autobotti impossibilitate a inoltrarsi nei vicoli, le operazioni di soccorso potrebbero diventare qualcosa di davvero complicato. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Fiamme e tanta paura in via Monte - Fuoco e paura in via Monte

**PREVENZIONE II Meetup 5 Stelle interviene dopo la campagna lanciata da Mascaro  
Priorità alla sicurezza nelle scuole***[Redazione]*

Il Meetup 5 Stelle interviene dopo la campagna lanciata da Mascaro. Sarebbe utile che sindaco decidesse di pubblicare i coeff. di vulnerabilità sismica. SAREBBE utile che il sindaco decidesse di pubblicare i coeff. di vulnerabilità sismica (che indicano banalmente, con un numero compreso tra 0 e 1, il livello di sicurezza dell'edificio - 0,1 ad esempio indica alto rischio sismico, mentre 0,9 un buon livello di sicurezza) di tutti gli edifici scolastici e dei principali edifici pubblici a carattere strategico. Lo scrive in una nota il Meetup 5 Stelle Lamezia Terme Amici di Beppe Grillo dopo che il sindaco Mascaro ha lanciato sulla sua pagina facebook - si legge nella nota del Meetup - una campagna sulla prevenzione sismica, annunciando che il Comune di Lamezia Terme sta lavorando con proficuità sull'aggiornamento del Piano di Protezione Civile, e che provvederà a breve ad indicare con apposita cartellonistica le aree di attesa, di ricovero e di ammassamento, ricordando anche come sulla sicurezza degli edifici pubblici, ed in particolare delle scuole, sia prevista una mini-campagna di lavori per l'ammodernamento di alcuni degli edifici scolastici del Comune. Ed addì rittura si legge come sia in corso di svolgimento una manifestazione di interesse per l'affidamento degli incarichi agli studi tecnici per le indagini geognostiche e geologiche e per la microzonazione sismica di terzo livello (quella che dovrebbe finalmente individuare in maniera univoca la posizione della faglia - o delle faglie - sul territorio lametino). La nostra attenzione prosegue il Meetup - è, e deve essere, rivolta in primo luogo alle scuole, che, come tutti sanno, spesso in Italia sono edifici storici o comunque risalenti ad epoche in cui l'attenzione ai dettagli di antisismicità erano scarsi. Eppure ogni giorno questi edifici si riempiono di bimbi, da 3 a 18 anni, che in caso di evento sismico non hanno contezza (o meglio, i loro genitori non hanno contezza) di quale sia il grado di resistenza delle mura in cui passano una buona parte delle loro giornate. Senza nulla togliere alle necessarie ed obbligatorie esercitazioni che ogni anno si fanno a inizio periodo scolastico - continua il Meetup - almeno per esorcizzare la paura o comunque assolvere ai compiti imposti dalla legge, bisogna però precisare che tutto diventa sostanzialmente inutile se a non essere preparati sono in primis gli edifici che accolgono quotidianamente i nostri figli. Ormai dovrebbe essere chiaro che il terremoto non uccide nessuno, sono piuttosto i crolli i responsabili delle morti che si piangono in Italia e nelle scuole di ogni ordine e grado. E ancora: Se per le persone già di una certa età le speranze di non morire sotto le macerie aumentano, le nuove generazioni, al contrario, potrebbero essere semplicemente condannate. Venire a conoscenza delle reali capacità di resistenza al sisma di ogni edificio scolastico (e anche di tutti gli altri edifici pubblici), dovrebbe essere il primo passo per coinvolgere i diretti interessati. Da un lato rendendoli informati della reale condizione del patrimonio edilizio (scolastico e non solo) della nostra città, dall'altro mettendoli in grado - conclude la nota - di scegliere (o non scegliere) una scuola per i propri figli anche in base al criterio della sicurezza sismica. RIPRODUZIONE RISERVATA Il Comune di Lamezia -tit\_org-

IL CONVEGNO Al primo ciclo di seminari di "Rischio Italia" duro Carlo Tansi

## Abbiamo violentato la terra

*Per il capo della ProciV calabrese bisogna smettere di parlare di fiumi-killer*

[Francesco Creazzo]

Al primo ciclo di seminari di "Rischio Italia" duro Carlo Tan' Per il capo della ProciV calabrese bisogna smettere di parlare di fiumi-killer. IN UN DOCUMENTO del 1954, l'alveo della fiumara Sant'Agata a Reggio era largo 180 metri, oggi non arriva a 13, per via degli interventi dell'uomo. Inoltre passa sotto la pista dell'aeroporto. Sono dati scioccanti, anche se noti, quelli citati dal capo della Protezione Civile Calabrese Carlo Tansi ieri mattina, al primo appuntamento di "Rischio Italia", un convegno per lo studio delle criticità idrogeologiche e sismiche del Bel Paese. Una situazione, quella idrogeologica, che, a sentire Tansi è drammatica, almeno in Calabria. Parliamo di fiumi e frane killer - ha detto il capo della ProciV a una gremita aula magna della facoltà di architettura - ma non è assolutamente il caso: il vero delitto è quello che è stato perpetrato dai calabresi nei confronti della terra. Un problema, quello dell'intervento umano, che ha determinato problemi geologici come l'erosione costiera. Occludendo le fiamme, infatti, si crea un doppio danno: si rischia che esondino, travolgendo anche vite umane, e si impedisce che il materiale inerte sfoci nel mare. È per questo - secondo Tansi - che la costa tirrenica è arretrata mediamente di 120 metri negli ultimi cinquant'anni. Abbiamo stuprato i fiumi e il territorio - ha concluso il geologo - ma nonostante questo siamo una regione fortunatissima: abbiamo una grandissima geodiversità, una marea di terreni completamente diversi che rendono la Calabria un paradiso. La nostra regione è come una donna che il marito ha sfregiato. Abbiamo le migliori acque minerali d'Italia, il calcare per la fabbricazione delle piastrelle e centinaia di altre risorse: bisogna fare qui quello che è stato fatto nelle Langhe piemontesi negli anni 20, una ricostruzione totale del territorio a partire dalla viticoltura. Il secondo ciclo di seminari di "Rischio Italia" sarà il prossimo 10 maggio, sempre nell'aula magna della facoltà di Architettura dell'università Mediterranea. RIPRODUZIONE RISERVATA Carlo Tansi -tit\_org-

## Volontari della Prociv Tre giornate di formative

[Redazione]

DALLA giornata odierna fino a sabato l'associazione Pro Civ Augustus, con il patrocinio dell'amministrazione comunale e provinciale, la collaborazione della Pro loco del capoluogo, il centro servizi volontariato e la Sezione Fai di Vibo Valentia, ha organizzato un corso per operatori di tutela e salvaguardia beni culturali per volontari di Protezione civile. Il corso, promosso dall'associazione Nazionale "Proteggere Insieme" specializzata in tutela e salvaguardia beni culturali in emergenza, alla quale l'Augustus di Vibo Valentia è affiliata, si terrà nel territorio di Vibo Valentia, e vedrà la presenza di circa 50 volontari provenienti da diverse regioni del sud Italia, e si articolerà nel seguente modo: oggi i volontari organizzati in piccoli gruppi appiedati, visiteranno i siti archeologici artistici della città di Vibo Valentia durante le ore antimeridiane con la guida della archeologa Mariangela Prêta. Nel pomeriggio i partecipanti saranno ospiti nella struttura del "Com" di Vibo Valentia, dove assisteranno ad un incontro informativo sulle origini e la storia di Vibo Valentia, al fine di conoscere al meglio il territorio. Domani dalle ore 9 i volontari partecipanti al corso, saranno impegnati nelle attività didattiche per l'intera giornata nella sala del consiglio provinciale di Vibo Valentia. L'attività prevede la somministrazione di elementi e informazioni utili per affrontare al meglio l'attività di recupero di opere e manufatti artistici in condizioni di disagio ed emergenza. Infine, nella giornata di sabato, dalle ore 8 a seguire e per tutto il pomeriggio, i volontari a piccoli gruppi, effettueranno delle esercitazioni pratiche all'interno della Chiesa di Sant'Antonio di Vibo Valentia, simulando il recupero di oggetti sacri e di valore artistico in condizioni di difficoltà e garantendo loro la massima sicurezza durante l'operato. L'iniziativa rientra nella programmazione nazionale del dipartimento di Protezione Civile.

RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-



## In fiamme un'automobile

[Redazione]

In fiamme un'automobile IN fiamme intorno alle ore 20,30 di martedì scorso, a Mitelo, una Smart di proprietà di un giovane operaio del luogo. L'incendio di natura dolosa è stato appiccato in via Kennedy dove l'auto si trovava parcheggiata. Sul posto per spegnere le fiamme si sono portati i vigili del fuoco del comando provinciale, mentre indagini sull'accaduto sono state avviate dai carabinieri della locale Stazione diretti dal maresciallo Alessandro Demuru. I danni all'autovettura sono ancora in corso di quantificazione. -tit\_org- In fiamme un'automobile

Il convegno organizzato dal Comando provinciale dei Vigili del fuoco

## **Terremoto, tra memoria storica e bisogno di prevenzione**

[Redazione]

Il convegno organizzato dal Comando provinciale dei Vigili del fuoco. Nel pomeriggio del 21 febbraio si è svolto ad Avellino un convegno organizzato dal Comando Provinciale Vigili del Fuoco con la collaborazione della Prefettura, dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, degli uffici territoriali dell'Inail e del Genio Civile e degli ordini provinciali degli architetti e degli ingegneri. L'incontro sul tema: 'Terremoto: tra memoria e prevenzione' è stato un momento di interessante confronto tra le istituzioni e la comunità scientifica su una materia di interesse e di profonda attualità come il rischio sismico. Alla presenza del Prefetto Carlo Sessa, del Direttore Regionale VVF Campania ing. Giovanni Nanni, di autorità civili e militari, di tecnici liberi professionisti e dipendenti pubblici e di rappresentanti del mondo della scuola, sono state presentate undici relazioni su temi che affrontavano da diverse prospettive il rischio sismico. Molto apprezzato dai partecipanti è stato il progetto presentato dal Comando per il monitoraggio sulla sicurezza delle scuole della provincia di Avellino. Circa 700 persone hanno partecipato al Convegno che si è tenuto presso l'Auditorium della Bper. Da registrare una notevole presenza in sala anche di rappresentanti degli organi di informazione. Stix, bramo di la Bigione à -tit\_org-

## La festa di Balvano

[Redazione]

Carnevale Domenica 26 Febbraio alle ore 16, l'Associazione Protezione Civile Balvano, con la collaborazione della Parrocchia "Santa Maria Assunta" e con il patrocinio del Comune di Balvano, organizza "Il Gran Carnevale Di Balvano", manifestazione volta alla socializzazione e al divertimento. Già da tempo - dicono gli organizzatori - questa Associazione si muove verso la lotta all'alienazione delle persone, nella maggior parte dei casi causata dai più nuovi smartphones, di cui sono vittima soprattutto i più giovani che rimangono ingabbiati nella solitudine umana. E allora anche il Carnevale può diventare l'occasione per proporre un'alternativa. E il tema più adatto per la sfilata - proseguono - non poteva non essere "Walt Disney": combattere la nuova tecnologia con la vecchia e sana classicità. E questa l'idea che hanno avuto i Volontari! della Protezione Civile di Balvano per il Carnevale 2017 mirando alla salvaguardia delle relazioni umane, ormai in via di estinzione. L'evento proseguirà nella sala comunale "Santa Bartolomea" con musica, giochi e tanto altro ancora, dove inoltre saranno premiate le migliori maschere in base alla fascia di età. Quindi tra coriandoli, musica e volontariato, il divertimento è garantito. -tit\_org-